



Istituto di Istruzione Superiore Arturo Prever Pinerolo

*Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale – Tecnico Agrario
Servizi Culturali e dello Spettacolo - Servizi serali sezione Alberghiero*

INDICAZIONI OPERATIVE PER FREQUENTARE UN PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO

Le modalità per frequentare un periodo di studio all'estero sono disciplinate dalla norma, in particolare:

- C.M. 181/97, che disciplina la mobilità studentesca internazionale;
- C.M. 236/99, che dà indicazioni sull'attribuzione dei crediti scolastici;
- Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011 – Ufficio Sesto. *Oggetto: Titoli di studio conseguiti all'estero. TITOLO V – Soggiorni di studio all'estero;*
- Decreto Legislativo n.13 del 16 gennaio 2013 recante *“Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92”*;
- Nota Prot. 843 10 aprile 2013, *“Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale”*;
- Nota Prot. AOODGOSV n. 3355 del 28-03-2017, comma 7.

La Nota MIUR prot. 843 del 10 aprile 2013, contenente le *“Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale”*, è volta a facilitare le scuole "nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero, sia gli studenti stranieri ospiti dell'Istituto". Tale Nota

- sottolinea che a livello ordinamentale le esperienze di studio e formazione all'Estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione;
- suggerisce alle scuole di mettere a sistema le esperienze di studio all'estero, regolamentando modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione per tutta la comunità scolastica, identificando *figure dedicate* (es. *referente/dipartimento per gli scambi, tutor*) e stabilendo *procedure trasparenti e coerenza di comportamento* fra i diversi consigli di classe dell'istituto;
- chiede alle scuole di identificare solo i *contenuti fondamentali* necessari per svolgere serenamente l'anno successivo e permettere allo studente di vivere l'esperienza di full immersion nella scuola estera;
- chiede alle scuole di esprimere *una valutazione globale* che prenda in considerazione la "documentazione rilasciata dall'Istituto straniero" e l'accertamento delle competenze acquisite rispetto alle attese esplicitate nel contratto formativo fatto prima della partenza e, se necessario, prove integrative.

Al fine di consentire la proficua prosecuzione del curricolo scolastico agli studenti dell'IIS PREVER che scelgono di trascorrere un periodo di studio all'estero e per uniformare il trattamento di tutti gli studenti interessati, il nostro Istituto individua le seguenti modalità operative deliberate dagli Organi Collegiali competenti.

COSA FARE PRIMA DELLA PARTENZA E DURANTE IL SOGGIORNO ALL'ESTERO

Affinché i soggiorni di studio individuali diventino occasione di crescita e arricchimento per tutta la scuola, è fondamentale che nel processo di accompagnamento ed inserimento siano coinvolti molteplici attori: lo studente e i suoi genitori, i docenti del consiglio di classe, il Referente di Istituto per la mobilità studentesca, il Dirigente Scolastico, i compagni di classe, il soggetto organizzatore.

- a) I genitori dello studente che intenda trascorrere un periodo di studio all'estero devono presentare una comunicazione scritta al Dirigente Scolastico (**vedi modello A allegato**) e informare tempestivamente
- il docente Referente di Istituto per la mobilità internazionale;
 - la segreteria didattica (presentando il modello A);
 - il docente Coordinatore di classe.

L'Istituto Prever redige una **presa d'atto (modello B allegato)**, che dà avvio alle azioni necessarie. I soggiorni individuali di studio possono realizzarsi sulla base di iniziative di singoli studenti, che possono avvalersi di agenzie formative specifiche; detti soggiorni possono essere di tre/sei mesi, da svolgersi preferibilmente nel primo quadrimestre, oppure della durata dell'intero anno scolastico. I soggiorni individuali di studio devono essere svolti nel **penultimo anno del percorso**.

- b) I genitori e lo studente devono sottoscrivere il **patto Formativo (vedi modello C allegato)**.
- c) Lo studente si iscrive regolarmente alla classe successiva; accanto al suo nome comparirà negli elenchi e in tutti gli atti ufficiali la dicitura **"frequentante all'estero ai sensi della CM 181/97, comma 1"**.
- d) **Prima della partenza**, nel corso dell'anno scolastico precedente e comunque **entro fine maggio**, il **Consiglio di classe**, presa visione della comunicazione presentata dalla famiglia (modello A), della presa d'atto della scuola (modello B) e della documentazione allegata, esprime un **parere preliminare** sull'opportunità e sulla durata di tale frequenza all'estero, considerando l'andamento scolastico dello studente, soprattutto riguardo alle eventuali difficoltà di reinserimento l'anno successivo e di carenze formative. A tal fine suggerisce anche di programmare con la scuola ospitante un percorso disciplinare il più possibile coerente con il piano di studi dell'Istituto Prever. Il Consiglio di classe terrà presenti come parametri di valutazione:
- il profilo almeno sufficiente in tutte le discipline;
 - la presenza di relazioni educative positive e di un corretto comportamento nell'ambiente scolastico;
 - un atteggiamento di apertura e autentico interesse verso le altre culture.
- Il Consiglio di classe comunica tale motivato parere preliminare, non vincolante, alla famiglia dello studente.
- e) Il **soggetto organizzatore e i genitori** devono fornire all'Istituto un'ampia informativa sulla scuola estera, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza; fornire indicazioni precise sulla figura di riferimento (tutor/mentore) della scuola estera e sul suo ruolo, sostenendo e sollecitando il passaggio di informazioni fra il tutor estero e il Coordinatore di classe della scuola italiana per monitorare l'esperienza.
- f) **Prima della partenza il Coordinatore di classe consegna allo studente un documento**, concordato con i colleghi nel Consiglio di classe, indicante i **nuclei disciplinari essenziali** (contenuti e competenze), individuati dai docenti come prerequisiti irrinunciabili per un corretto reinserimento nel percorso scolastico, con particolare attenzione per le discipline non previste dal piano di studi della scuola ospitante.
- g) Il **Coordinatore della classe**, con l'ausilio del Referente di Istituto, durante il periodo frequentato all'estero tiene i contatti, riceve informazioni sulle attività all'estero e sul piano di studi svolto, dà eventuali informazioni utili sulle attività della classe in Italia. Al rientro coordina il reinserimento, curando la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso una presentazione da parte dell'alunno ai compagni di quanto vissuto all'estero.

h) **Lo studente** che frequenta un periodo all'estero deve:

- **essere promosso** al 4[^] anno senza sospensioni;
- **iscriversi** regolarmente alla classe successiva (5[^] anno);
- **prendere visione** del parere del Consiglio di classe e del **documento indicante i nuclei disciplinari irrinunciabili**;
- **impegnarsi** a scegliere all'estero un percorso di studi il più possibile coerente con quello svolto nel nostro Istituto;
- **impegnarsi** a recuperare, durante il soggiorno all'estero e/o durante le successive vacanze estive, gli argomenti del 4^o anno indicati dai docenti nel documento come irrinunciabili, in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero e concordare con i docenti delle materie non svolte o parzialmente svolte un piano di studio, compatibile con i programmi e i ritmi di lavoro richiesti dalla scuola ospitante, che consenta l'acquisizione dei prerequisiti necessari e sufficienti per un positivo proseguimento del percorso scolastico;
- **mantenere rapporti costanti con il Coordinatore di classe e il Referente di istituto** durante il soggiorno all'estero, inviando, di norma ogni tre mesi, una relazione in merito a: *materie studiate nella scuola ospite, metodi di verifica e valutazione, rapporto fra docenti e studenti, attività extracurricolari*;
- **controllare** periodicamente il Registro elettronico, la posta e il sito dell'Istituto e **tenere i contatti** con la classe.

REINSERIMENTO

Soggiorno della durata un anno o svolto nel 2° quadrimestre

- a) Lo studente **trasmette alla segreteria didattica** tutti gli elementi utili alla valutazione (attestato di frequenza, piano di studi svolto, pagella finale, eventuali valutazioni e attestati relativi a progetti e attività scolastiche specifiche, relazione riassuntiva dell'esperienza all'estero). La documentazione dovrà essere presentata nella lingua del paese ospitante e tradotta in italiano*.
- La Segreteria didattica verifica la completezza della documentazione presentata, con l'ausilio del Referente di istituto. **In presenza di certificazione di frequenza e di valutazione positiva lo studente viene iscritto alla classe 5^.**
- Nel caso tali documenti non fossero pronti per la data di partenza, lo studente deve assicurarsi che la documentazione originale verrà inviata dalla scuola ospitante all'Istituto Prever e chiedere, se possibile, alla sua famiglia ospitante di monitorare la pratica per suo conto, in modo da assicurarsi che arrivipresto. L'invio va effettuato tramite corriere, non tramite posta.
- b) **Lo studente predispone una relazione** (anche in versione multimediale) da presentare al consiglio di classe in sede di **colloquio di reinserimento**. L'alunno è anche tenuto a presentare alla propria classe, una volta iniziato l'anno, materiali illustrativi (power point, video, testi...) dell'esperienza all'estero.
- c) **Nei primi giorni di settembre, prima dell'avvio dell'anno scolastico o nei primi giorni dello stesso**, il Consiglio di classe convoca lo studente per il **colloquio di reinserimento**, nel corso del quale lo studente
- relazione in non più di 20 minuti sulla propria esperienza all'estero, evidenziando punti di forza ed elementi di debolezza (l'intervento viene accompagnato da una presentazione multimediale),
 - risponde a domande dei docenti sugli **argomenti irrinunciabili precedentemente concordati relativi al 4^ anno dell'Istituto Prever**.

Il Consiglio di classe procede quindi alla valutazione dello studente, ossia all'attribuzione di **un voto per ciascuna disciplina** risultato dal colloquio; prende atto della valutazione espressa dalla scuola estera frequentata sulle materie comuni ai due ordinamenti e redige un apposito verbale.

Il Consiglio può anche indicare argomenti sui quali è opportuno un ulteriore ripasso nei primi due mesi di scuola e ulteriori modalità di accertamento del superamento di tali lacune.

In occasione dello **scrutinio del 1^ quadrimestre** il Consiglio di classe procede all'attribuzione di un **credito scolastico per il 4^ anno**, formulando una media dei voti meritati al colloquio di reinserimento e di quelli ottenuti nella scuola frequentata all'estero tradotti in decimi. Tali elementi determinano l'inserimento dello studente in una delle bande di oscillazione del **credito scolastico** previste dalla normativa.

Soggiorno di studio all'estero nella prima parte dell'anno scolastico

La procedura di reinserimento vale anche per lo studente che trascorre un periodo all'estero nel primo quadrimestre. Egli riprende regolarmente l'attività scolastica nella classe di appartenenza e, nel corso del secondo quadrimestre, i docenti delle singole discipline verificano l'acquisizione delle conoscenze e competenze relative ai nuclei disciplinari essenziali e irrinunciabili precedentemente indicati in misura proporzionale al periodo svolto all'estero. In sede di **scrutinio finale del 4^ anno** il consiglio di classe procede alla valutazione dello studente considerando anche l'esperienza complessiva all'estero come indicato precedentemente.

* NOTE SULLA TRADUZIONE DEI DOCUMENTI SCOLASTICI

Si consiglia di provvedere alla traduzione dei documenti scolastici (pagelle, certificazioni ecc.) che si presentano per la valutazione. Nel caso di rilascio di un vero e proprio titolo di studio che si vuole veder riconosciuto, si deve provvedere alla traduzione e legalizzazione dei documenti comprovanti tale titolo presso il più vicino Consolato italiano.

SINTESI DELLE AZIONI:

- 1) Entro la prima settimana di maggio i genitori presentano la **dichiarazione alla scuola (modello A)**; la scuola rilascia la **presa d'atto (modello B)**; si firma il **patto formativo (modello C)**;
- 2) Il consiglio di classe entro la fine di maggio esprime un **parere** sul periodo all'estero e redige un **documento con i nuclei irrinunciabili** delle materie per l'anno o periodo che lo studente trascorrerà all'estero;
- 3) Durante il periodo di studio all'estero il Coordinatore di classe e il referente di istituto tengono i **contatti** e l'alunno presenta ogni due mesi una relazione.
- 4) Al rientro, prima dell'avvio delle lezioni o nei primi giorni di lezione, l'alunno sostiene un **colloquio di reinserimento** sull'esperienza fatta e sui nuclei irrinunciabili delle varie materie, soprattutto quelle non frequentate all'estero. Il Consiglio di classe esprime una valutazione per le varie materie e indica eventuali lacune da superare.
- 5) Nello **scrutinio del 1[^] quadrimestre** il Consiglio di classe attribuisce il **credito scolastico** per l'anno frequentato all'estero, tenendo conto dell'esito del colloquio di reinserimento, delle valutazioni ottenute nella scuola estera e del positivo reinserimento dell'alunno.



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Istituto di Istruzione Superiore Arturo Prever Pinerolo

*Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale – Tecnico Agrario
Servizi Culturali e dello Spettacolo - Servizi serali sezione Alberghiero*

MODELLO A

Comunicazione dei genitori

Al Dirigente Scolastico

IIS PREVER

Al Consiglio di classe

Al Docente Coordinatore di Classe

Al Referente di Istituto per la mobilità internazionale

E p.c. All'ufficio Didattica SEDE

I sottoscritti _____ / _____ - _____ / _____

genitori dell_ studente/ssa _____ / _____ frequentante per l'anno

scolastico _____ / _____ la classe _____ sezione _____ indirizzo _____

informano le SS. VV. in indirizzo che a seguito del bando di concorso indetto/programma di studio all'estero organizzato (scegliere la voce di interesse)

da _____ (denominazione dell'ente erogante/organizzatore)

Io / la studente/ssa parteciperà al programma di studio all'estero

_____ (citare stato estero ed eventuale città se già a conoscenza)

per il periodo che va dal _____ al _____

Per quanto sopra comunicato si richiede il rilascio della **dichiarazione di presa d'atto** circa il periodo di studio che lo/la studente/ssa intende svolgere all'estero.

Distinti saluti

Firma _____

Firma _____

Se l'invio della presente avviene a mezzo mail l'inoltro deve essere corredata da documento di identità dei genitori.



*Istituto di Istruzione Superiore
Arturo Prever
Pinerolo*

*Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale – Tecnico Agrario
Servizi Culturali e dello Spettacolo - Servizi serali sezione Alberghiero*

MODELLO B

Pinerolo,

Ai Sigg. ri genitori dello studente

Classe

OGGETTO: RILASCIO DICHIARAZIONE DI PRESA D'ATTO DELL'IIS PREVER CIRCA IL PERIODO DI STUDIO CHE LO STUDENTE INTENDE SVOLGERE ALL'ESTERO.

Su richiesta dei genitori in indirizzo, con la quale comunicano che lo studente inizierà un periodo di studio all'estero per l'a.s. con partenza presumibilmente da a così strutturato:

Programma (denominazione)	
Ente – Associazione – Società riconosciuta dal MIUR che organizza	
Paese in cui effettuerà il periodo di studio all'Estero	
Istituto in cui effettuerà il periodo di studio all'Estero (denominazione ed indirizzo)	

Si prende atto di quanto sopra e si dichiara che:

..... nato il a residente a in via....., cap., attualmente frequenta per l.a.s. la classe TERZA sezione Indirizzo..... dell'IIS Prever.

La durata dell'esperienza di studio all'estero è compresa fra i due mesi e l'intero anno scolastico ed è regolamentata dalle norme vigenti. Si richiama la C.M. n. 181 del 17.7.1997, concernente soggiorni di studio all'estero degli alunni italiani delle scuole secondarie di secondo grado, in base alla quale "Le esperienze di studio compiute all'estero dagli alunni, per periodi non superiori ad un anno scolastico e che si devono concludere prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nella scuola di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dai programmi di insegnamento italiani. A tale scopo, per un preliminare giudizio sul programma di studio, il Consiglio di classe competente acquisisce, direttamente dalla scuola straniera che l'alunno interessato intende frequentare, informazioni relative ai piani e programmi di studio che l'alunno medesimo intende svolgere ed al sistema di valutazione seguito presso la scuola straniera. Al termine degli studi all'estero, il Consiglio di classe competente, visto l'esito degli studi compiuti presso la scuola straniera ed il risultato di una eventuale prova integrativa, delibera circa la riammissione dell'alunno", compreso, limitatamente agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, l'inserimento in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa.

Come si desume dalla normativa, l'esperienza di studio all'estero è, a tutti gli effetti, parte integrante del curriculum dello studente e sufficiente a permettere la sua riammissione alla classe quinta, ovviamente in presenza di risultati positivi certificati dalla scuola all'estero e del possesso da parte dell'alunno delle competenze necessarie. Infatti, le esperienze di studio all'estero "sono valide per la riammissione nella scuola di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dai programmi di insegnamento italiani". Il Consiglio di Classe che ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite dall'alunna/o durante l'esperienza di studio all'estero considerandola nella sua globalità, di valorizzare i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione, anche nell'esame di stato, ha la facoltà di deliberare eventuali prove integrative nelle materie previste nel suo percorso di studi non studiate nella scuola estera.

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa
Roberta Martino



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



*Istituto di Istruzione Superiore
Arturo Prever
Pinerolo*

*Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale – Tecnico Agrario
Servizi Culturali e dello Spettacolo - Servizi serali sezione Alberghiero*

MODELLO C

PATTO FORMATIVO
per i programmi di mobilità studentesca individuale

NOME E COGNOME DELL' ALUNNO/A	
CLASSE	
ANNO SCOLASTICO/PERIODO ALL'ESTERO	
LINGUA STRANIERA NELLA MOBILITÀ	
NOME ED E-MAIL DEL DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE	
CITTÀ E PAESE ESTERO	
SCUOLA (denominazione e indirizzo)	

L'accordo che segue viene condiviso e sottoscritto dallo studente, dai suoi genitori, dalla scuola.

L'accordo ha lo scopo di:

- concordare un percorso formativo volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- chiarire gli obiettivi formativi e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e la modalità di valutazione;
- valorizzare il progetto sia come esperienza dello studente, sia come valore aggiunto per la sua classe di appartenenza e per la scuola, anche al fine dell'individuazione di "buone prassi" condivise dall'intera comunità educativa.

Per il conseguimento di tali finalità lo Studente si impegna a:

- tenersi in contatto con il docente Coordinatore di classe e con il Referente di istituto per la mobilità estera, con cadenza almeno bimestrale (ogni due mesi), per informare, per il loro tramite, il consiglio di classe, sul percorso formativo;
- consultare periodicamente il Registro Elettronico come mezzo di informazione sul percorso curriculare svolto dalla classe di appartenenza;
- produrre, al rientro in Italia, in modo puntuale ed esaustivo ogni utile documentazione scolastica acquisita nel paese estero (certificato di frequenza della scuola straniera, materie svolte con relativi programmi, giudizi e valutazioni nelle singole discipline in traduzione giurata), come riportato nelle Linee guida di istituto.
- Redigere una relazione (anche in versione multimediale) da presentare al consiglio di classe in sede di colloquio di reinserimento.
- Presentare alla propria classe, una volta iniziato l'anno, materiali illustrativi (power point, video, testi...) dell'esperienza all'estero.
- Prepararsi sui nuclei irrinunciabili delle materie dell'IIS PREVER indicati dai docenti in vista del colloquio di reinserimento.

I Genitori si impegnano a:

- seguire il percorso del figlio/a supportando la scuola con notizie periodiche sull'andamento degli studi, sull'esperienza e su quanto utile a favorire il sereno rientro dello studente nella classe;
- curare con attenzione gli adempimenti burocratici, consegnando ogni utile documentazione al rientro in Italia;
- sollecitare e supportare, se necessario, il passaggio di informazioni fra le due scuole (quella di appartenenza e quella ospite) e l'agenzia/ente (ove il progetto venga effettuato per il tramite di agenzia) che prende in carico il progetto.

La Scuola si impegna a:

- nominare un tutor nella persona del Coordinatore di classe con cui lo studente possa interagire positivamente;
- indicare alcuni contenuti irrinunciabili di apprendimento per le discipline del programma italiano che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero e consegnarle allo studente tramite il Coordinatore di classe che ne fornirà copia anche alla segreteria didattica;
- consentire all'alunno, ove la tempistica del rientro lo renda possibile, la frequenza di eventuali attività di recupero estivernalmente organizzate per gli studenti con "debito formativo" nelle discipline utili al e reinserimento nella classe d'origine.
- stabilire le modalità e i tempi per l'accertamento, tramite colloquio di reinserimento, che avverrà prima dell'inizio delle attività didattiche del nuovo anno scolastico.
- Esprimere una valutazione globale che valorizzi l'esperienza del percorso di studio compiuto all'estero e l'accertamento di alcuni tra i contenuti disciplinari irrinunciabili indicati nel programma consegnato.
- attribuire il credito scolastico/formativo sulla base delle risultanze dei documenti scolastici prodotti dallo studente al rientro in Italia, "mediati" con le risultanze del colloquio di reinserimento.

Pinerolo, ____/____/____

Lo Studente

I Genitori

Il Dirigente Scolastico